

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2023

FVALĚ 言葉 SŌZ HITZA RIJEČ PARAULA FULONG 词 LA RIJEČ SLOVO 词 WORD VORTO SŌNA SANA MOT WURD
PALABRA 단어 BESEDA NYA PERKATAAN WORT MO KALMA 词 LO LUS SZÓ ORD OKWU 词 KITA FOCAL TEMBUNG BĚJE SERMO
GLOBO SALITA ABĚH VORTO 词 SANA KUFU 词 كلمة ANY KELMA KUFU 词 词 MAWU SŁOWO PALAVRA CUVĀNT UFU
CGB LENTSOE SHOKO SLOVO BESEDA EREY 词 LENTŠU 词 ECAP NENO מילה 词 שׂוֹז IZWI WORD 词 FACAL PEY
KAJIMA SANA KUFU KELIME FVAL 词 단어 BESEDA NYA WOORD 词 词 CUVĀNT SLOWO IZWI THUMAL

PAROLA

TODAY

**26 LUGLIO, MERCOLEDÌ
CHIESA DI SANT'AGOSTINO, ORE 21.15**

GRM EXPERIENCE III

Équipe GRM live electronics e regia del suono
**François J. Bonnet, Jules Négrier, Emmanuel
Richier, Philippe Dao, Renaud Bajoux**

**INA-GRM
Acousmonium**

In collaborazione con SaMPL (Conservatorio "C. Pollini" di Padova) e con il Centro di
Sonologia Computazionale (CSC) dell'Università di Padova
in coproduzione con INA-GRM Groupe de Recherches Musicales, con il patrocinio
dell'Ambasciata di Francia in Italia, in collaborazione con l'Institut Français Italia

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

NICOLETTA FABIO

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Sindacale

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

ALESSANDRO LA GRECA

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Luciano Berio

Imperia 1925 - Roma 2003

Thema (Omaggio a Joyce) (1996)

Diffusione: Emmanuel Richier

Christian Zanési

Lourdes 1952

Stop ! l'horizon (1983)

Diffusione: Renaud Bajeux

Max Eilbacher

Baltimora 1991

Metabolist Meter (Foster, Cottin, Caetani and a Fly) (2019)

Diffusione: Jules Négrier

Beatriz Ferreyra

Cordoba, Argentina 1937

Les Larmes de l'inconnu (2011)

Diffusione: Emmanuel Richier

François Bayle

Toamasina, Madagascar 1932

La fin du bruit (1979-80, versione 2009)

Diffusione: Philippe Dao

Pierre Schaeffer

Nancy 1910 - Aix-en-Provence 1995

da *Le trièdre fertile* (1975)

n.7 Strette

in collaborazione con Bernard Dür

Diffusione: Jules Négrier



Christian Zanési *Stop ! l'horizon*

"Ho la netta sensazione che la musica sia semplicemente un "grande rumore", scolpito dentro mille dettagli. Si apre come un organismo vivente in modo che il mio ascolto possa muoversi in tutte le direzioni. Molto rapidamente si stabilisce un rapporto magnetico e tutti i suoni che costituiscono il grande rumore mi attirano verso un oriente. Accetto questa direzione. Più tardi, molto più tardi, raggiungo un punto molto lontano dell'orizzonte che mi risucchia."

Christian Zanési

Max Eilbacher *Metabolist Meter (Foster, Cottin, Caetani and a Fly)*

Creato e registrato tra novembre 2018 e marzo 2019 a Baltimora, Maryland. Registrazione effettuata a settembre 2018 a Carrières-sous-Poissy, Francia. Realizzato nel 2019 per il Festival *Présences électronique* di Parigi.

Flauto: Ka Baird

Testo: Max Eilbacher

Lettura: Alexander Moskos e Miriam Salaymeh

Beatriz Ferreyra *Les Larmes de l'inconnu*

Ci sono tante cabale quanti cabalisti (Carlo Suarès).

È la prima parte di un'opera ispirata ai Cabalisti di Carlos Suarès, (Coscienza-energia), Rivka Cremici (L'incanto dell'energia mistica) e Shinta Zenke (La smagliante calligrafia ebraica) a cui intendo dedicare questa musica.

La Cabala esprime, attraverso le sue lettere-cifre, tre diversi livelli dell'"equazione primordiale dell'universo": il livello dell'archetipo, quello della manifestazione e dell'incarnazione, e quello dell'universale e del cosmico. Gli schemi costruiti dalle lettere, dai

numeri e dai tre livelli di comprensione dell'universo sono le fonti di ispirazione che sostengono l'intera opera.

Ringrazio il magnifico flautista Hernan Gomez per la sua gentilezza e musicalità in registrazione.

François Bayle *La fin du bruit* (1979-80, version 2009)

La fine citata nel titolo non è solo quella della finitezza e dell'estinzione (il crollo del "suono-continente"), ma quella dello scopo, che rimane una volta che il suono ha cessato di risuonare. *La fin du bruit/La fine del rumore* tende, al di là delle categorie di suono e rumore, a una "musica generale", che potrebbe essere "l'infinito" del rumore. (È sempre sotto il titolo de *L'infini du bruit* che questo pezzo verrà ripreso dal compositore nel 1998 in una versione più breve destinata al disco). La prima parte dell'opera mescola i suoni della folla, del traffico, sfrigolii e applausi. Questo universo di attività umane e suoni fitti è unificato e guidato da un primo piano di sequenze iterative e ostinate, in un flusso potente che conduce a un canto elettrico, puro ed espanso. Un canto prolungato, grave, leggermente rimbombante, delimitato da un bordo acuto, che si innalza lentamente. Un'irresistibile rotazione verso l'alto, percorsa da esplosioni magnetiche; ci fa percepire la quieta precipitazione del rumore verso la propria evanescenza, fin dove non è più percepibile, ma dove ne sentiamo ancora la fine.

Pierre Schaeffer *Strette, issue de «Le trièdre fertile»*

Le "trièdre", la "terna" citata nel titolo è la "terna di riferimento" dei fisici, quello delle tre misurazioni fondamentali del suono: frequenza, durata, intensità. Queste tre misure corrispondono anche ai segni fondamentali della teoria musicale tradizionale che ci permettono di notare altezze, ritmi e sfumature. È proprio al di fuori o al di là di questi parametri che si è sviluppata la ricerca e in particolare attraverso la fondamentale messa in discussione della già citata nozione di timbro. C'è dunque, a qualificare come "fertile", "feconda" questa terna, la confessione

«di un pentimento tardivo». Dopo spedizioni nelle regioni aride del territorio sonoro, istruttive, ma in fondo poco fruttuose, è un ritorno al fertile delta del fiume musicale...»

Inoltre questo lavoro è interamente composto da suoni sintetizzati. Ciò costituisce una seconda sorpresa da parte dell'inventore della musica concreta, che ha sempre proclamato il suo attaccamento ai suoni naturali e tradizionali. È vero che il vecchio dissidio con il WDR Studio di Colonia verteva meno sull'uso della sintesi in sé che sulla pretesa, da parte di essa (e del "seno" in particolare), di padroneggiare e di avere pieno controllo sul parametro timbrico, compreso.

La collaborazione con Bernard Dürer (coautore dell'opera), fu decisiva per Schaeffer. «Grazie a Bernard Dürer, così inventivo in elettronica, ho potuto lavorare su sequenze fornite interamente dal robot elettronico, proprio come ricevevo sequenze preparate da Pierre Henry». Si può ammirare davvero l'ampia varietà di colori, dinamiche e trame offerte dal pezzo. L'ascolto, però, lascia l'impressione di una temporalità un po' sciolta e morbida, non tagliente. L'opera presenta diverse arcate in successione, dando la sensazione di una musica ridondante che ricomincia sempre da capo, come senza alcun vantaggio reale. Questa impressione è legata a ciò che Schaeffer chiama "il determinismo del suono elettronico". Ci avverte anche esplicitamente: «Non importa (...) se gli oggetti sono ingrati o poco vivi. L'enigma che pongono è dovuto proprio all'effetto musicale suscitato dal loro "parlare" quasi automatico».

Groupe de Recherches Musicales de l'Institut National de l'Audiovisuel INA grm

Pioniere della musica concreta, elettroacustica, acusmatica e sperimentale, l'INA Musical Research Group (INA grm) è dal 1958 un laboratorio sperimentale unico al mondo, dove artisti e ricercatori si uniscono con lo stesso spirito di esplorare la materia sonora in tutte le sue forme. Proseguendo le sue attività di produzione, trasmissione e ricerca, INA grm non ha mai smesso di promuovere l'unicità del suo percorso con le principali istituzioni culturali e di spettacolo in Francia e all'estero.

L'Acousmonium

La presentazione di opere concrete ed elettroacustiche in concerto è stata oggetto di riflessione fin dagli anni '50. Tale questione è stata discussa e sviluppata al GRM con la proposta formulata da François Bayle di creare un'orchestra di altoparlanti, divenuta poi Acousmonium nel 1974.

Il termine Acousmonium deriva dalla parola "acusmatico", termine "trovato" da Jérôme Peignot, utilizzato da Pierre Schaeffer e ripreso da François Bayle per specificare l'approccio concreto al concetto di musica acusmatica. Si dice "acusmatico" qualsiasi rumore, qualsiasi suono, che si sente senza vedere la fonte sonora da cui proviene.

L'idea che sta alla base dell'Acousmonium risiede nello sfruttamento delle specificità degli altoparlanti e della loro installazione. Infatti François Bayle ha deciso di diversificare i tipi di altoparlanti, in termini di "colore del suono", "gamma", "dispersione acustica" e di sfruttare in modo musicale le qualità specifiche di ciascun altoparlante. L'obiettivo fondamentale di questi dispositivi è di diffondere la musica in tutta l'estensione della sala da concerto. L'ascoltatore si trova così di fronte a una orchestra potente incarnata dagli altoparlanti.

Affinché l'esperienza di ascolto sia completa, un musicista "interpreterà" la musica dalla consolle di controllo (la consolle di diffusione), ovvero sceglierà la migliore strategia di diffusione del brano, seguendo gli sviluppi sonori elaborati nell'opera. La musica, originariamente fissata e riprodotta da nastro magnetico, viene ora riprodotta come file audio da un computer. Il compositore o l'interprete dell'opera avrà quindi la possibilità di giocare in tempo reale (e questo grazie ai vari potenziometri lineari del mixer) sulle intensità, la dinamica e la distribuzione spaziale della sua musica.

Diffusione

Renaud Bajeux è compositore e sound designer cinematografico. Collabora con INA grm da 12 anni come tecnico del suono dal vivo e interprete acustico. In qualità di sound designer ha lavorato a quasi 50 lungometraggi e recentemente ha collaborato con l'artista francese Eric Minh Cuong Castaing / Shonen per la realizzazione di spettacoli di danza e installazioni sonore. Come compositore il suo lavoro si basa principalmente su registrazioni sul campo e sintetizzatori modulari e i suoi lavori si collocano tra musica elettroacustica, noise e ambient.

Jules Négrier ha conseguito un master in musica acusmatica e sound art presso l'Università di Marne La Vallée. Ha lavorato alla radio nazionale francese su progetti audio spaziali prima di entrare a far parte del GRM nel 2018 come assistente alla programmazione. Compone anche musica elettroacustica e la esegue dal vivo.

Emmanuel Richier è nato nel 1980. Entra all'INA grm nel 2017 nel reparto produzione. Collaboratore ai concerti del GRM da oltre 10 anni, accoglie ora i compositori negli studi di composizione, li segue durante i concerti e si occupa del supporto degli Strumenti GRM. É compositore e nel corso della sua carriera ha collaborato con numerose compagnie teatrali.

Philippe Dao ha studiato musica elettroacustica e tecnologie musicali con Matthew Adkins e Michael Clarke all'Università di Huddersfield, nel Regno Unito.

Ha lavorato all'Ircam e poi al GRM, dove dal 2006 si occupa della produzione musicale. Contemporaneamente compone musica elettroacustica ed elettronica.

Christian Zanési è nato nel 1952. È stato allievo di Guy Maneveau e Marie-Françoise Lacaze all'Università di Paud dal 1974 al 1975 e poi di Pierre Schaeffer e Guy Reibel presso il Conservatorio di Parigi dal 1976 al 1977.

Da quando è entrato a far parte del *Groupe de Recherches musicales* INA nel 1977 ha moltiplicato le esperienze, i successi e gli incontri. È ideatore di numerosi progetti nel campo della radio, delle pubblicazioni e degli eventi musicali, in particolare: il festival di musica elettronica PRÉSENCES, la trasmissione *Electromania* su France Musique (con David Jisse e Christophe Bourseiller) e i cofanetti dedicati agli storici compositori del GRM.

Assieme a Daniel Teruggi è stato responsabile dell' INA grm fino a giugno 2015. Ha composto molti brani elettroacustici, spesso eseguiti in concerto e dagli anni 2000 ha sviluppato anche una pratica di musica dal vivo. Ha suonato con Christian Fennesz, Rom, Mika Vainio, Edward Perraud, Frederick Galiay, Thierry Balasse, Didier Petit, Philippe Foch, David Jisse, Maguelone Vidal e Arnaud Rebotini.

Max Eilbacher lavora con il suono. Tale lavoro si concretizza in una varietà di forme: composizioni, performance, sistemi concettuali, coreografie percettive, installazioni e sculture teoriche. Indipendentemente da come possa essere classificato il lavoro finale, l'arte utilizza in genere altoparlanti e onde sonore. Una preoccupazione frequente in tutte le opere è un'indagine sulla relazione inestricabile e complessa tra suono ed esperienza. Ad ogni incidenza del suono bisogna attraversare un abisso fenomenologico. Il compositore è consapevole che a fare questo salto è l'ascoltatore. La composizione (o qualunque cosa possa provenire da un altoparlante) è l'attuazione pratica di questo salto.

Beatriz Ferreyra è nata a Cordoba, Argentina nel 1937. Ha lavorato presso il Groupe de Recherches Musicales (GRM) del Servizio di Ricerca dell'ORTF sotto la direzione di Pierre Schaeffer (1963 - 70), dove ha collaborato alla produzione del suo CD *Solfège de l'Objet Sonore*. Nel 1975 è entrata a far parte del College of Composers dell'IMEB. Ha vinto premi in concorsi internazionali di musica sperimentale. Compone per spettacoli, film, video, documentari, balletti e per la musicoterapia. Ha anche fatto parte di giurie di concorsi internazionali di musica sperimentale. Il suo lavoro è pubblicato in Francia e all'estero.

François Bayle ha trascorso l'infanzia in Madagascar, formandosi da autodidatta a Parigi negli anni '50. Nel 1958-60 si unisce al *Groupe de Recherches musicales* (GRM) e a Pierre Schaeffer, Olivier Messiaen, Karlheinz Stockhausen. Nel 1966 diventa responsabile del GRM e dopo l'unione nel 1975 del GRM con INA, diventa direttore del dipartimento INA-grm sino al 1997.

Acousmonium, *acousmatique*, *acousmathèque*, *acousmographe* sono tutti progetti/concetti/strumenti da lui ideati e sviluppati all'interno del team GRM, che ha guidato per 30 anni. Dal 1997, fondato il proprio Studio Magison, si dedica alla ricerca, alla scrittura e alla composizione. Ad oggi il suo catalogo comprende 106 opere, tra cui *Depuis Jeïta* -1970, *l'Expérience Acoustique* -1972, *Erosphère* -1980, *Son Vitesse-Lumière* -1983-86, *Jusqu'aux récents titres* - L'Oreille étonnée -2008, *Rien n'est réel* -2010, *Déplacements* -2011-12, *Deviner-devenir* -2014, *Le Projet «Ouïr»* -2015-18, *Persona* 2020-21...

Pierre Schaeffer è conosciuto come l'inventore della musica concreta e specialista in mass media. La sua ricerca musicale e la sua lunga carriera presso la *Radiodiffusion Télévision*

Française gli hanno permesso di andare oltre agli aspetti tecnici ed estetici per intravedere il ruolo politico e sociale della comunicazione nella civiltà contemporanea. Musicista per tradizione familiare, ma anche scrittore e compositore, è stato fondatore e animatore di istituzioni "impossibili e necessarie" come lo Studio d'Essai, il Service de la Recherche o il Groupe de Recherches Musicales. In particolare Pierre Schaeffer è noto per aver composto gli "Studi sul rumore", "Sinfonia per un solo uomo" con Pierre Henry e " Le trièdre fertile " con Bernard Dür.

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

LUIGI CASOLINO

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate

MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico

MICHELE FORNI

Tecnico Luci

PIER MARCO LUNGHI

Macchinista

CLAUDIO SIGNORINI

Assistenti di produzione

MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience

LUCA DI GIULIO

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

Assistenti Comunicazione e media

GIOVANNI VAI

JOAQUIN FRECCIA

con il contributo e il sostegno di



ASSOCIAZIONE DI SIENA
CIRCOLO DI VAL D'ELSA
MONTALCINO



e con il contributo di
Enegam
Assoservizi

media partners



in collaborazione con



Comune di Soville



Comune di Castellina
in Chianti



Comune di
Sinalunga



Comune di
San Gimignano



Comune di
Rapolano Terme



Comune di
Colle val d'Elsa



Comune di
Castelnuovo
Berardenga



Comune di
Radicondoli



radioarte

inner room



WWW.CHIGIANA.ORG

